

S T U D I O   L E G A L E  
**AVV. GENNARO SCOTTI**  
**(PATROCINANTE IN CASSAZIONE)**

Napoli • Via M. Cervantes 55/27 • 80133 • Tel./Fax 081.551.44.04

e-mail: [avvscottig@gmail.com](mailto:avvscottig@gmail.com)

e-mail certificata: [gennaroscotti@avvocatinapoli.legalmail.it](mailto:gennaroscotti@avvocatinapoli.legalmail.it)

**TRIBUNALE CIVILE DI NAPOLI**

**RICORSO**

**PER ACCESSO AL PIANO PER LA RISTRUTTURAZIONE DEI**

**DEBITI DEL CONSUMATORE**

**(D.Lgs. 12-1-2019 n. 14 e ss.mm.ii.)**

Per:

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED], elettivamente domiciliato, ai fini della odierna procedura, in Napoli, alla Via M. Cervantes 55/27, presso e nello studio dell'Avvocato Gennaro Scotti, che lo rappresenta e difende in giudizio, giusta procura speciale allegata alla procedura di composizione della crisi, il quale ai sensi dell'art. 37 comma 6 n. 2 lett. q) del D.L. 98/2011, convertito in Legge n. 111/2011, dichiara di voler ricevere le comunicazioni ai seguenti recapiti: Pec: [gennaroscotti@avvocatinapoli.legalmail.it](mailto:gennaroscotti@avvocatinapoli.legalmail.it), Fax 0815514404

**PREMESSA**

- ✓ il ricorrente è un consumatore, in quanto agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, non è assoggettabile a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla D.Lgs. 12-1-2019 n. 14 e ss.mm.ii. ed è in una condizione di **SOVRAINDEBITAMENTO**, dal momento che a fronte dell'unico reddito disponibile, pari a circa Euro 1500.00 mensili netti, all'importo vanno aggiunti € 300,00 percepiti dalla moglie [REDACTED] mensilmente a titolo di indennità pensionistica, non è in grado di soddisfare i creditori.
- ✓ il ricorrente non è soggetto alle procedure concorsuali vigenti e previste D.Lgs. 12-1-2019 n. 14 e ss.mm.ii., essendo una persona fisica che ha assunto

obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività lavorativa svolta nella qualità di titolare di Ditta individuale per la vendita di articoli per bambini.

- ✓ Il ricorrente non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento;
  - ✓ i **DEBITI** del ricorrente ammontano in totale ad **Euro 153.602,41 circa**, come emerge dal prospetto che segue:

<b>GROGU SPV SRL</b>	<b>Euro 126.842,02</b>	<b>Privilegiato</b>
<b>AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE</b>	<b>Euro 14.717,39</b>	<b>Privilegiato</b>
<b>IFIS</b>	<b>Euro 12043,00</b>	<b>Chirografario</b>
<b>TOTALE:</b>	<b>Euro 153.602,41</b>	

- ✓ la **MASSA ATTIVA** del nucleo familiare del ricorrente (padre, madre e figlio maggiorenne, economicamente autosufficiente) è costituita unicamente dal reddito da lavoro dipendente con contratto a tempo indeterminato della Editecno Group Srl pari in media a circa **Euro 20.000,00 netti l'anno, unitamente ad € 3600,00 annui percepiti dalla moglie [REDACTED] a titolo di pensione di invalidità;**
- ✓ si è manifestato un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, scaturente dal pagamento delle rate di mutuo sospese per evidente incapacità di farvi fronte, in seguito alla chiusura dell'attività commerciale e per gli eventi straordinari che hanno interessato il Comune di Casamicciola (terremoto e alluvione).
- ✓ tale squilibrio trova le proprie cause nei seguenti fattori:
  - chiusura attività commerciale con perdite;

- pagamento restante parte del mutuo contratto con la Banca Popolare di Ancona nel 2010 per ristrutturazione del proprio immobile;
- finanziamento contratto con la Intesa San Paolo poi ceduto alla Ifis Npl Investing Spa;
- Imposte dirette dello Stato oggetto di rottamazione quater.

\*\*\* \*\*

**Di seguito si analizzano le vicende finanziarie che hanno occupato il  
ricorrente.**

l'istante [REDACTED] [REDACTED]  
[REDACTED]  
[REDACTED]  
[REDACTED] ha contratto mutuo con la Banca Popolare di Ancona - UBI Banca, con ipoteca sull'immobile di proprietà per l'importo originario di € 154.178,23 erogato il 25/11/2010 con pagamento dell'ultima rata il 27/09/2017, con l'importo rimanente pari ad € 107.496,21. Dalla sottoscrizione del contratto di mutuo il sig. [REDACTED] ha pagato regolarmente le rate mensili. Nel 2017 a causa della chiusura dell'attività di abbigliamento per bambini, ha subito perdite economiche che non è riuscito più a coprire. A ciò vanno ad aggiungersi anche le imposte maturate fino ad oggi soggette alla procedura di definizione agevolata. In data 28 marzo 2018, l'istante [REDACTED] chiedeva la sospensione per la durata di 18 mensilità del pagamento delle rate del mutuo per l'evento straordinario (terremoto) che ha colpito Casamicciola Terme, (G.U. 18 settembre 2017 n. 218). Successivamente a causa della perdurante crisi economica non riusciva a riprendere il pagamento delle rate del mutuo troppo esose, e dopo l'emergenza da covid- 19, a causa del suo

stato di disoccupazione gli veniva notificato l'atto di precetto e successivamente il pignoramento immobiliare pendente innanzi al Tribunale di Napoli Sezione Esecuzioni Immobiliari Rge 589/22, prossima udienza fissata il 12.11.2024. Oltre al debito contratto con la Banca, vi è un finanziamento bancario, credito rilevato dalla Banca IFIS pari ad € 12043,00. Da aggiungere l'importo di Euro 32.218,30(Contributi IVS, IVA, diritti Camerali, imposta di registro locazione negozio) come da dichiarazione dell'Agenzia della Riscossione. Per effetto dell'istanza di adesione alla definizione agevolata presentata dal debitore ed approvata con rateizzazione su debito ridotto da Euro 29.151,01 ad Euro 18.262,07 e per effetto del pagamento di numero di 5 rate su 18 il debito all'attualità è pari ad Euro 14.717,39 (Euro 32.218,30 – Euro 29.151,01 = Euro 3.067,29 + Euro 18.262,07 – Euro 6.611,97 = Euro 14.717,39); € 18.226,79 in fase di definizione agevolata con l'Agenzia delle Entrate Riscossione. L'istante ██████████ in data 23.01.2023 è stato assunto con la qualifica di manovale presso la Editecno Group Srl con una busta paga di € 1500,00 mensili netti e con contratto a tempo indeterminato. All'importo va ad aggiungersi la pensione di invalidità che percepisce ██████████ pari ad € 300,00 mensili. Le spese per il fabbisogno familiare ammontano ad € 800,00 mensili. Pertanto restano € 1000,00 per pagare i debiti una volta ristrutturati. In data 03/09/2024 tra il lavoratore ██████████ ██████████ è stato siglato un accordo di prosecuzione del lavoro che attualmente svolge ██████████, alle medesime condizioni anche dopo il raggiungimento del 67 anno di età, in modo da garantire il pagamento della rata del piano ristrutturazione dei debiti.

Di seguito le fasi del progressivo indebitamento:

1. **GROGU SPV SRL Euro 126.842,02 (pignoramento immobiliare in seguito al mutuo contratto nel 2010 con la Banca Popolare di Ancona);**
2. **AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE Euro 14717,39, imposte e tasse soggette a definizione agevolata;**
3. **IFIS Euro 12043,00 finanziamento con la Banca Intesa San Paolo poi ceduto alla Ifis Investing Spa.**
4. **TOTALE: Euro 153.602,41.:**

Appare evidente che il ██████████ in mancanza di chiusura della propria attività commerciale e a causa degli eventi straordinari (terremoto – alluvione e Covid) riteneva possibile adempiere le proprie obbligazioni, al momento in cui furono contratte le obbligazioni, **così come appare evidente che non era intenzione del ██████████ non provvedere al pagamento delle proprie obbligazioni, come emerge dal regolare pagamento della rata del mutuo fino al 2017.**

Gli elementi su esposti provano la diligenza del debitore che, nonostante la debitoria, ha faticosamente adempiuto alle proprie obbligazioni con il reddito mensile ed ha sopperito alla insufficiente liquidità facendo ricorso ai finanziamenti personali.

Appare altresì evidente che il debitore ha riposto la propria fiducia negli istituti di credito in relazione alla valutazione del proprio merito creditizio, ritenendo che l'erogazione dei prestiti fosse condizionata alla propria solvibilità, demandando agli istituti la valutazione circa la possibilità di poterli estinguere.

È altrettanto evidente che il corso degli eventi abbia preso una piega diversa, a causa delle problematiche su rappresentate ed in ultimo dalla cattiva valutazione da parte degli istituti di credito sulla possibilità per il debitore di sostenere il

peso delle rate via via cumulatesi tra loro rispetto alle necessità per la sopravvivenza.

**In nessuno dei contratti di concessione del credito vi è traccia di una minima valutazione del rischio.**

**Ai fini dell'ammissibilità del piano del consumatore si evidenzia quanto segue:**

il sig. ██████████ all'atto della presentazione della domanda va qualificato come consumatore. Lo stesso era titolare di una ditta individuale nr. P.IVA con sede in Ischia alla via Alfredo De Luca n. 35 per il commercio di articoli per bambini chiusa nell'anno 2017. Si evidenzia che il ██████████ è subentrato nell'attività commerciale il 15.01.2002. L'Attività commerciale come anche gli arredi erano preesistenti a far data dal 15.01.2002. In data 03.03.2009 il ██████████ a mezzo protocollo nr. 3084 comunicava al Comune di Casamicciola Terme i lavori di manutenzione e pavimentazione dell'immobile di proprietà sito in Casamicciola Terme alla via Cretaio n. 98. In seguito alla richiesta per effettuare i suddetti lavori nell'anno 2010 richiedeva il mutuo alla propria Banca che gli veniva concesso a uso ipotecario, con durata ventennale. Nel corso degli anni il ██████████ ha pagato regolarmente le rate di mutuo, poi in seguito ad eventi straordinari quali il terremoto ha dovuto chiudere l'attività e non è riuscito più a pagare le rate di mutuo. Si precisa anche se il mutuo è stato concesso a ██████████ quale titolare della Ditta individuale, lo stesso è servito per effettuare i lavori presso la propria abitazione, come indicati nella comunicazione del 2009 e quindi per soddisfare propri bisogni personali.

Al tal fine secondo quanto disposto dal Tribunale di Napoli Nord Giudice Dott. Rabuano, al fine di addivenire all'omologa del piano del consumatore deve verificarsi, tra le altre condizioni, che al soggetto sovraindebitato possa riconoscersi quella qualifica e, a tale scopo, deve farsi riferimento non tanto al tipo di attività da quello svolta ma al titolo delle obbligazioni inadempite che hanno determinato il suo squilibrio finanziario, economico e patrimoniale. In tal senso può ritenersi che quel presupposto ricorra laddove quel soggetto: 1) abbia assunto obbligazioni solo per interessi di natura personale; o 2) regoli con il piano sia debiti inerenti l'attività di impresa o professionale attualmente svolta (nell'accezione dimensionale interna ai requisiti d'accesso più generali di cui alla L. n. 3/2012), sia bisogni di natura personale e familiare, a condizione però che lo squilibrio sia derivato esclusivamente, in ottica eziologica, da obbligazioni assunte per soddisfare proprio quest'ultimi bisogni, determinando così un'insolvenza qualificata; oppure 3) non abbia più la qualità di professionista/imprenditore e ristruttururi con il piano sia debiti inerenti la sua precedente attività, sia debiti derivanti da suoi personali interessi. Un finanziamento rientrante tra i debiti di cui alla richiesta di ristrutturazione è compreso anche quello contratto con Intesa San Paolo poi ceduto alla Banca Ifis sempre dal debitore [REDACTED] quale persona fisica.

Con Sentenza nr. 72/2023 Il Tribunale di Reggio Emilia ha omologato il piano al ricorrente che versi in stato di sovraindebitamento avendo accumulato debiti di natura fiscale e tributaria derivanti dall'attività imprenditoriale precedentemente svolta e cessata da oltre vent'anni. In conclusione ai fini dell'ammissibilità del piano del consumatore:

il sig. ██████████ è un consumatore, non avendo più la qualità di imprenditore e ristrutturati con il piano sia debiti inerenti la sua precedente attività, sia debiti derivanti da suoi personali interessi;

Il mutuo è stato richiesto per i lavori di ristrutturazione della propria abitazione sita nel Comune di Casamicciola alla via Cretaio nr. 98 - 80074;

la ristrutturazione segue la richiesta inizio lavori presentata presso il Comune di Casamicciola Terme nell'anno 2009;

il contratto di mutuo stipulato con la Banca Popolare di Ancona nell'anno 2010 anche come titolare dell'omonima ditta individuale, per l'importo di € 154.178,23 al tasso nominale pari al 4,90% è riferito al sig. ██████████ quale consumatore, persona fisica, per ristrutturazione immobile, e non per la ditta individuale, in quanto il ██████████ ha gestito un piccolo negozio per articoli di bambini poi cessato nel 2017;

è subentrato all'attività commerciale già esistente il 15.01.2002, ed ha contratto il mutuo nell'anno 2010 dopo che il 2009 ha comunicato i lavori di ristrutturazione da farsi presso l'immobile di proprietà.

\*\*\* \*\*

- ✓ L'attivo patrimoniale è costituito dall'immobile acquistato con una vita di sacrifici e la retribuzione che dall'inizio del 2023 percepisce il ricorrente unicamente alla pensione di invalidità della moglie, che solo attualmente gli consentirebbero di pagare la rata una volta ristrutturata, pur destinando una minima quota mensile per far fronte alle spese quotidiane;
- ✓ alla luce di quanto innanzi, il ricorrente ha predisposto, con l'ausilio dell'Avv. Enrico Maria Iossa quale Organismo di composizione della crisi nominato



dall'OCC presso l'Ordine degli Avvocati di Napoli, protocollo 8390/2023, la richiesta di piano per la ristrutturazione dei debiti del consumatore;

- ✓ la composizione dei debiti, alla data odierna, è indicata nella predetta relazione in cui viene data evidenza di ciascun creditore e dei relativi importi;
- ✓ non sono stati posti in essere atti di disposizione negli ultimi cinque anni;
- ✓ vi sono crediti costituiti da debiti erariali nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, dell'Inps e della Camera di Commercio di Napoli per un totale di **Euro 14.717,39**, oggetto di definizione agevolata tuttavia falcidiabili secondo i recenti orientamenti giurisprudenziali, Legge 145/2018.

Si rammentano a tal uopo le pronunce del Tribunale di Napoli, di Chieti, di Como, di Busto Arsizio e soprattutto della Corte Costituzionale, sentenza n. 245/2019.

Sulla possibilità di sottoporre a falcidia il credito fiscale si è per altro espressamente pronunciata, in senso favorevole, la stessa Agenzia delle Entrate, la quale, con circolare n. 19/E del 6 maggio 2015, ha dato atto che fra i *“debiti risanabili attraverso la composizione della crisi da sovraindebitamento rientrano anche quelli di natura tributaria”*.

- ✓ le spese mensili medie correnti necessarie al sostentamento dell'istante e della moglie (cfr. tra gli altri spese per alimenti, luce, acqua e gas, spese telefoniche), ammontano a complessivi Euro 800,00 come emerge dalla documentazione fornita all'OCC, a fronte di uno stipendio medio mensile di circa Euro 1500,00 come da tabella riepilogativa che segue.

Spese Alimentari	Euro 300,00
Spese energia elettrica	Euro 200,00
Spese gas	Euro 100,00

Spese acqua	Euro 30,00
Tim	Euro 30,00
Spese Mediche	Euro 30,00
Tari	Euro 110,00
<b>Totale</b>	<b>Euro 800,00</b>

- ✓ Il reddito da lavoro dipendente attestato dalle buste paga dall'inizio del 2023 unitamente alla pensione di invalidità minima che percepisce la moglie XXXXXXXXXX costituiscono le sole entrate per le spese quotidiane di vita;
- ✓ non vi sono possibilità per l'istante di generare liquidità da utilizzare per un iniziale soddisfacimento dei creditori in acconto, dacché non vi sono possibilità di affidarsi ad un assuntore, né tantomeno v'è la possibilità di chiedere un anticipo sul TFR dal momento che non sussistono nella specie i requisiti tassativamente previsti dall'art. 2120 c.c. (spese sanitarie e/o acquisto prima casa);
- ✓ I presupposti per la richiesta di accesso al **PIANO DEL CONSUMATORE** sono stati ritenuti dal Gestore della Crisi astrattamente sussistenti e, pertanto, si propone **un'uscita finanziaria di Euro 1000,00 mensili per un numero di 75 rate** che sarà ripartita per ogni creditore, coma da prospetto che segue:

CREDITORE	CREDITO	PRIVILEGIO	FALCIDIA	CREDITO
O.C.C.	10980,00	PREDEDUZ.	0%	7686,00
ADVISOR	2.000,00	PREDEDUZ.	0%	2.918,24
GROGU SPV SRL	126.842,02	PRIVILEGIO	47%	60000,00
ADR	14717,39	PRIVILEGIO	22%	3195,33
IFIS	12043,00	CHIROGRAFARIO	10%	1200,43
<b>TOTALE</b>	<b>167.500,65</b>			<b>75.000,00</b>

Come rappresentato nella tabella che precede dunque, al fine di garantire l'equa distribuzione delle somme, appare opportuno ripartire in maniera proporzionale tra i creditori ogni singola rata da Euro 1000,00, rinviando alla relazione dell'OCC per una dettagliata suddivisione delle singole quote mensili. Relativamente al compenso dello scrivente Avvocato, esso viene quantificato in Euro 2.000,00 oltre spese generali (15%) IVA e CPA, che saranno pagati in prededuzione a seguito dell'approvazione del relativo piano.

\*\*\* \*\*

### **Motivi di urgenza**

Come relazionato l'immobile è oggetto di pignoramento immobiliare presso il Tribunale di Napoli n.r.g.e. 589/2022.

\*\*\* \*\*

### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

il ricorrente, rappresentato e difeso *ut supra*,

### **CHIEDE**

che l'Ill.mo Giudice del Tribunale di Napoli, ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi del D.Lgs. 12-1-2019 n. 14 e ss.mm.ii., voglia così provvedere:

- disporre la sospensione della procedura di esecuzione immobiliare avente RGE 589/2022 pendente presso il Tribunale di Napoli;
- diporre la sospensione della rottamazione quater atteso il proposto piano di ristrutturazione dei debiti;
- fissare udienza, disponendo la comunicazione del ricorso e del decreto;

➤ **omologare** il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposto.

Si allega: Accordo prosecuzione rapporto di lavoro De Angelis/Editecno Group Srl, del 03/09/2024.

Con riserva di ulteriore produzione documentale ovvero sua integrazione ove necessaria.

Con osservanza.

Napoli, 20/09/2024

De Angelis Giuseppe



Avv. Gennaro Scotti